

Guastalla

& BASSA

GUASTALLA TRE ANNI DI ESAMI PER QUASI 1.200 RISPARMIATORI DELL'ISTITUTO DI CREDITO DEL PRESIDENTE ALAI

Screening alla tiroide salva tre soci della banca

E' un'attività di prevenzione coordinata dal dottor Emilio Maestri

di ANTONIO LECCI

— GUASTALLA —

TRE ANNI di lavoro, quasi 1.200 esami eseguiti allo scopo di contrastare gli effetti delle malattie della tiroide.

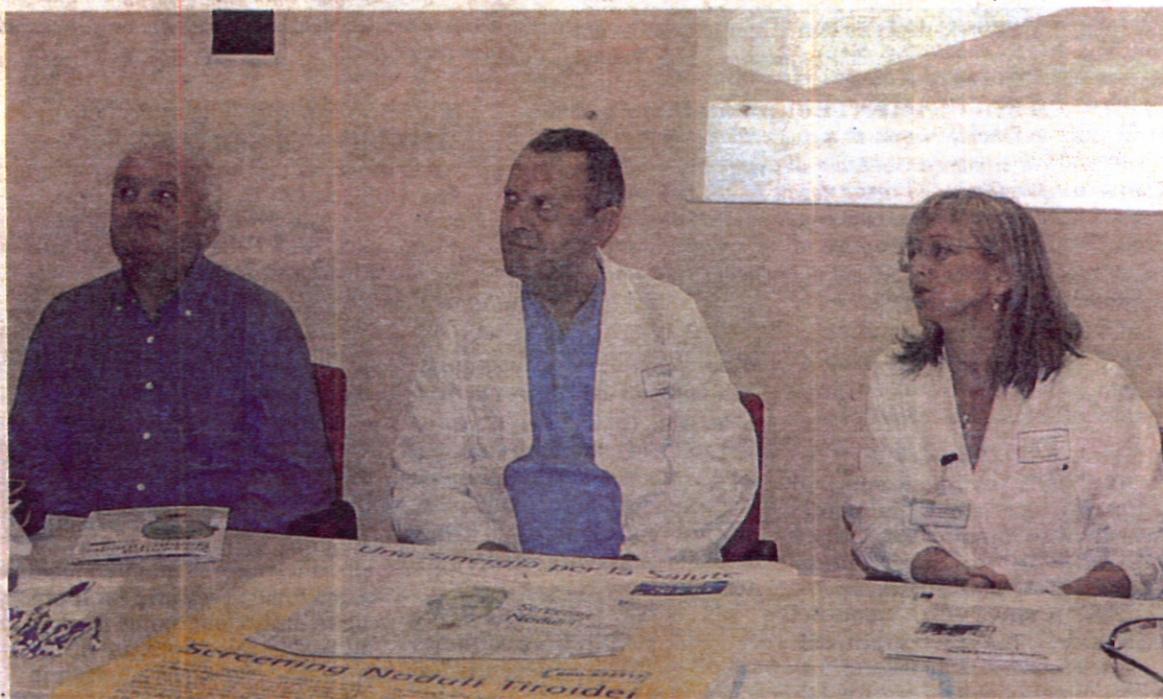
Un progetto che, alla fine del suo percorso, ha permesso di salvare tre vite umane, messe a gravissimo rischio dalla malattia che, se non diagnosticata subito, avrebbe avuto conseguenze fatali.

E' il risultato dello screening ai noduli tiroidei eseguito su soci di Banca Reggiana residenti fra le province di Reggio, Parma e Mantova, attraverso una stretta collaborazione con l'Associazione prevenzione tumori di Guastalla e l'Usl.

In questi anni sono stati eseguiti 1.164 esami (746 a Guastalla, 244 a Reggio, 174 a Parma). «Tutto nasce - aveva spiegato ad inizio progetto il dottor Emilio Maestri, che ha coordinato lo screening - da un riscontro oggettivo e da una certezza: se da una parte sono aumentate le patologie tiroidee, dall'altra vi è la certezza che la diagnosi precoce può portare a guarigione completa. L'incidente nucleare di Chernobyl del 1986 ha infatti provocato conseguenze non solo nella zona dei fatti, ma anche a notevole distanza, Italia compresa. Così, senza allarmismi, ecco questa azione preventiva».

Il servizio di segreteria è stato curato dall'Associazione prevenzione tumori, presieduta da Luigi Tosi.

Dunque, alla fine si sono registrati 680 casi di situazioni assoluta-



PROTAGONISTI Da sinistra, i medici Luigi Tosi, Emilio Maestri e Antonella Messori

mente normali, 205 casi di gozzo, 331 casi di tiroidite cronica, 53 pazienti con gozzo più tiroidite.

In più, 89 casi (il 6,54%) in cui è stato consigliato l'esame con l'ago aspirato, che ha permesso di rilevare tre casi positivi, caratterizzati dalla presenza di carcinoma papillare, di cui due già in metastasi.

Per questi tre soci di Banca Reggiana è stato davvero basilare sottoporsi all'esame, che ha permesso loro di salvare la vita, altrimenti compromessa dalla malattia. Da segnalare che 413 persone non hanno aderito allo screening, altri 107 non si sono presentati all'appuntamento già fissato, 793 sono stati gli irreperibili e altri 340 avrebbero richiamato.